

comune di  
**PRATO**



**SERVIZIO URBANISTICA e PROTEZIONE CIVILE**  
**U.O. "Ufficio di Piano e di Coordinamento Atti di Governo del Territorio"**

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato

[www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it)

## **ALLEGATO E - RELAZIONE URBANISTICA**

### **REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I. NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRATO. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA.**

In attuazione di quanto stabilito nel "*Piano di Ambito - 2014/2021*" definito da ATO Toscana Centro ai sensi dell'art. 27 della L.R. 25/1998 quale strumento di programmazione strategica in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, approvato con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.2 del 07/02/2014 e successivamente adeguato con Determina del Direttore n. 30 del 17/04/2014.

Nel suddetto *Piano di Ambito* è indicato il modello gestionale degli impianti di raccolta rifiuti nonché i criteri per la loro realizzazione e secondo l'art. 10 del *Contratto di Servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani* il Gestore (ALIA) provvede alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere e degli impianti, tra cui i Centri di Raccolta, previsti dal Piano di ambito e ricompresi nell'oggetto dell'affidamento, con le modalità e nei termini indicati in sede di offerta.

Nel Comune di Prato è prevista la realizzazione di due centri di raccolta quali aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche

La presente variante si ritiene necessaria per la collocazione di uno dei due impianti previsti. Di concerto tra Amministrazione comunale, ATO Toscana Centro e il gestore ALIA Spa è stata individuata quale area nella quale è possibile realizzare un Centro di raccolta rifiuti urbani, un'area di proprietà del Comune di Prato posta in Via Paronese, censita al catasto terreni f. 81 particelle n.1555,1558,1561,1556,1559,1562,1564,902.

Le aree interessate dalla presente variante sono attualmente così classificate negli strumenti urbanistici comunali:

Piano Strutturale:

- secondo la tavola 4 del Piano Strutturale vigente (Sistemi e Subsistemi territoriali) l'area appartiene al Sistema 7 (i Macrolotti);
- secondo la tavola 5 del Piano Strutturale vigente (Disciplina dei suoli) l'area è classificata come Area Urbana.
- secondo le tavole Af.7 - Carta della pericolosità geomorfologica (DPGR n.53/R/11), Af.8 - Carta della pericolosità sismica locale (DPGR n.53/R/11), Af.9 - Carta della pericolosità idraulica (DPGR n.53/R/11) l'area risulta:



- pericolosità geomorfologica media (G2)
- pericolosità sismica media (S2),
- pericolosità idraulica media (I.2), da alluvione bassa (P1)

Piano Operativo:

- zona D (parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati )
- “Disciplina dei suoli e degli insediamenti”: APp (aree per parcheggi pubblici in progetto).

Vincoli sovraordinati:

- per una porzione a nord dell'area ricade nel DM. 140/1967 - Aree di notevole interesse pubblico, beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art.136 della Parte Terza, Titolo I del Dlg.42/2004.
- gran parte dell'area ricade all'interno del DPA dell'elettrodotto a 380 kv – Calenzano-Suvereto.

Per l'attuazione dell'intervento proposto si rende necessario una variante per conformare le previsioni urbanistiche comunali alle nuove esigenze intervenute, con modifica della destinazione d'uso specifica ammessa da **APp (aree per spazi e parcheggi pubblici)** ad **ACtr (aree per lo stoccaggio e trattamento rifiuti)**.

La proposta di variante è compiutamente rappresentata, oltre che dalla presente relazione, dai seguenti elaborati:

- 09-36\_disciplina-suoli\_stato\_attuale
- 09-36\_disciplina-suoli\_stato\_modificato
- 04.01\_nta-aree-trasf\_attuale
- 04.01\_nta-aree-trasf\_modificato

Si da atto che la proposta di variante:

- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009.

- non contrasta altresì con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con DCRT n. 37/2015.

- non rientra negli ambiti di salvaguardia di cui alla “Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005”, pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT);

- ha per oggetto previsioni interne al “territorio urbanizzato” così come definito dal Piano Operativo;

- le previsioni introdotte sono soggette alle disposizioni dell'art. 3 co. 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche,



idrauliche e sismiche, pertanto è stato effettuato il deposito presso gli uffici regionali del Genio Civile con PG 171763 del 23/09/2020.

La variante per sua natura e consistenza, è necessaria al perfezionamento di un'opera pubblica e non rientra tra i piani e programmi da assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS), né a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi e per gli effetti della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Si da altresì atto che:

- la proposta di variante è motivata dall'interesse pubblico in quanto si tratta di un'area di proprietà dell'A.C. di Prato, già destinato a funzione di interesse pubblico (parcheggio pubblico);
- l'area di proprietà dell'A.C. e anche il cambiamento di uso proposto (aree per lo stoccaggio e trattamento rifiuti) è di evidente interesse pubblico;

L'art. 34 della L.R. 65/2014 precisa che *“nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune, ove non comporti effetti sovra comunali, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione a Regione e Provincia. Gli interessati nei trenta giorni successivi alla pubblicazione possono presentare osservazioni sulle quali si pronuncia l'amministrazione. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che né da atto”*.

Il progetto di variante urbanistica unitamente al progetto di fattibilità in oggetto viene pertanto sottoposto alla Giunta Comunale, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Prato, 23/09/2020

Il Responsabile del procedimento urbanistico

*Arch. Pamela Bracciotti*

Firmato da:

**Pamela Bracciotti**

codice fiscale BRCPML72T50G999G

num.serie: 11910011

emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2

valido dal 05/03/2019 al 05/03/2022